

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

ACAT VERSILIA

BEVI SANO E CON GUSTO....BEVI ANALCOLICO 2014

LUNEDI' 7 Luglio ore 18,30 - Caffè della Versiliana, Marina di Pietrasanta (LU)

2a tappa del concorso di aperitivi analcolici tra i bar dei Comuni di Seravezza, Pietrasanta e Forte dei Marmi.

Assaggio e votazione da parte di una giuria delle bevande, al termine del Caffè della Versiliana, che vedrà intervenire il Vice Ministro Nencini, sulla sicurezza stradale, con particolare attenzione ai rischi alcol-correlati insieme al Direttore de IL TIRRENO.

Conduce la serata Claudio Sottili, e vedrà la partecipazione oltre che all' Acat Versilia, dell' Arcat Toscana, del Sert ASL12, del Comitato Non La Bevo, dei rappresentanti dei 3 Comuni e del quotidiano IL TIRRENO.

INGRESSO GRATUITO

LA STAMPA Aosta

Un valdostano su 25 ha il cancro: "Troppo fumo e troppo alcol"

Il primario del reparto di Oncologia: «A 5.500 persone è stato diagnosticato un tumore».

Aumentano i malati ma si muore di meno

aosta

Sono circa 5.500 i valdostani a cui è stato diagnosticato un tumore, ovvero uno su 25 residenti nella regione alpina. Il dato è stato fornito da Gianmauro Numico, primario del reparto di Oncologia dell'ospedale di Aosta dal 2007, a margine della presentazione di un volume sulla chemioterapia.

«Ci sono circa 700 nuovi casi ogni anno - aggiunge - di cui 300 muoiono per la malattia e gli altri 400 diventano lungo-sopravvivenenti. L'incidenza è sostanzialmente stabile, non abbiamo sacche epidemiologiche di alcune patologie. Quello che sta cambiando molto e che sta aumentando nettamente è la prevalenza, cioè il numero di malati che nell'unità di tempo noi seguiamo. E questo perché a parità d'incidenza le persone vivono più a lungo. Senza contare che oggi più del 50% delle persone guariscono e queste persone poi hanno bisogno di fare dei controlli».

L'ex primario di Oncologia (dal 1990 al 2006) Francesco Di Vito aggiunge che «rispetto alle altre regioni italiane già da tempo siamo più alti nell'incidenza di tumori dipendenti da fumo e alcol, soprattutto della sfera bocca, faringe, laringe e prime vie respiratorie e digestive. Quello che ho verificato - continua - è che negli ultimi decenni è diminuita la mortalità, cioè aumentano i casi però le persone muoiono di meno. Questo per la diagnosi precoce, ad esempio per i tumori della mammella, del colon, che in Valle d'Aosta viene fatta regolarmente, e per l'aumentata curabilità dei tumori, cioè le terapie sono diventate effettivamente più efficaci, cioè non si guarisce tutti ma si muore di meno».

QUOTIDIANO DI SICILIA

Una cascata di euro per promuovere il vino

di Michele Giuliano

Per la Sicilia oltre 7 milioni di risorse comunitarie per la promozione del "nettare di Bacco" nei Paesi terzi. Il bando sul sito dell'assessorato Risorse agricole, per le domande c'è tempo sino a domani

PALERMO - La Sicilia avrà a disposizione 7 milioni e 100 mila euro per la misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi". Pubblicato sul sito dell'assessorato all'Agricoltura, il bando "Ocm Vino campagna 2014/2015", dà tempo sino a domani, 2 luglio, per presentare la domanda di partecipazione. I criteri di valutazione sui progetti prevedono un maggiore

punteggio per quelli presentati dalle microimprese e dalle associazioni di imprese costituite anche da piccole, medie e micro imprese e dai Consorzi. L'aiuto a valere sulle risorse comunitarie è pari al massimo al 50 per cento delle spese sostenute per svolgere le attività.

Per l'erogazione dell'aiuto integrativo dal 50 all'80 per cento si farà riferimento alle risorse regionali di cui al comma 27 lettera h-sexies dell'articolo 80 della legge regionale del 12 maggio 2010, numero 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010".

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà (secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 septvicies del regolamento, ndr). I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto. Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini a Igt, Doc e Docg dovrà essere indicata l'origine dei vini.

Le azioni ammissibili da svolgere anche singolarmente in uno o più Paesi terzi, ad esclusione delle iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto, sono le seguenti: la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione; rientrano in tale categoria: la pubblicità e azioni di comunicazione, azioni di pubbliche relazioni; produzione di materiale informativo, annunci di prodotto, POS, house organ; degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione, la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale; le campagne di informazione e promozione, in particolare sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, Horeca, ecc...).

A loro volta rientrano in tale categoria: degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner; promozione sui punti di vendita della grande distribuzione e degli specializzati; expertise consulenza di marketing.

GAZZETTA DI MANTOVA

**Ragazza arriva all'ospedale ubriaca e seminuda
Una 15enne residente nel Reggiano trasportata all'Oglio Po di Casalmaggiore,
esclusa l'ipotesi di violenza.**

Avrebbe abusato di alcolici in un bar del centro di Viadana. Accertamenti dei carabinieri VIADANA. E' arrivata all'ospedale semincosciente e seminuda, tanto da far temere un tentativo di violenza sessuale. Invece, per una 15enne residente nel Reggiano, si trattava "solamente" di un caso di ubriachezza. La ragazza è stata portata all'Oglio Po di Casalmaggiore nella notte tra lunedì e martedì, verso le 2.30. I medici hanno subito contattato i carabinieri di Viadana, che hanno svolto immediati accertamenti. Le verifiche dei militari, unite a quelle del personale sanitario, hanno consentito di escludere l'ipotesi di tentativi di violenza. A trarre in inganno, infatti, pare sia stato l'abbigliamento della ragazza, definito in una nota dei Carabinieri "molto succinto".

Da una prima ricostruzione pare che la giovane, unitamente ad una sua coetanea, avessero abusato di bevande alcoliche in un bar del centro di Viadana. Le stesse, dopo aver fatto qualche giro sulle giostre, si erano spostate nuovamente verso il centro cittadino, dove alcuni passanti, notando le precarie condizioni della 15enne, che barcollava in maniera piuttosto vistosa, hanno contattato il 118. Quasi immediato l'arrivo di un'autoambulanza in piazza Cellini di Viadana. Attualmente la 15enne è ricoverata nel reparto di Pediatria dell'Oglio Po. I genitori, informati del fatto, sono subito accorsi all'ospedale.

In merito sono in corso accertamenti da parte del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia carabinieri di Viadana, volti a verificare la veridicità delle testimonianze raccolte e l'eventuale responsabilità del gestore del locale che avrebbe somministrato le bevande alcoliche alla minorenne.

PRIMOCANALE.IT

Alcol e rischi, come aiutare chi non riesce a smettere? Alle 20 'Dica 33'

Genova - Che cos'è l'alcoldipendenza? Quali sono i problemi di salute più gravi derivanti dall'assunzione di alcol? Come si può aiutare chi non riesce a smettere? Come funziona il centro alcologico regionale?

Di questo e di altri aspetti legati all'abuso di alcol parleremo stasera alle 20 a 'Dica 33' con il prof. Gianni Testino direttore del centro alcologico regionale IRCSS A.O.U San Martino-Ist di Genova. Durante la trasmissione ascolteremo la testimonianza di un alcolista anonimo e di un familiare.

Secondo recenti dati del ministero della Salute in Italia ci sarebbero circa un milione di persone alcoldipendenti e oltre 8 milioni di persone a rischio. Nel nostro paese, nonostante sia una malattia così diffusa e per la quale esistono percorsi di cura, solo 6 alcoldipendenti su 100 accedono ai servizi che il Servizio sanitario nazionale mette loro a disposizione, con conseguenze negative a livello sociale poiché l'abuso di alcol danneggia anche il benessere e la salute delle persone che circondano il bevitore (violenze, incidenti stradali, divorzio, problemi familiari e sul posto di lavoro).

Venerdì alle 17, sabato alle 23 e domenica alle 8 su Primocanale andrà in onda uno speciale 'Dica 33' all'interno del centro alcologico regionale.

CHIETI TODAY

Via Aterno, aggredisce carabinieri per evitare l'alcol test: arrestato

Un 37enne di Montesilvano incappa allo Scalo in un controllo dei carabinieri e mette in scena una commedia con la convivente per non farsi sequestrare l'auto.

Dopo una breve colluttazione i militari lo hanno arrestato

Un'altra aggressione ai carabinieri, stavolta non culminata in ospedale, è avvenuta la notte scorsa in via Aterno dove un 37enne è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza.

I FATTI - Era quasi mezzanotte quando l'uomo, residente a Montesilvano ma di fatto domiciliato a Chieti, a bordo della sua Alfa Romeo 156 è incappato in un controllo alla circolazione stradale da parte dei carabinieri. L'uomo, visibilmente ubriaco, si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test e a quel punto i carabinieri gli hanno fatto presente che avrebbero dovuto procedere al ritiro della patente di guida e al sequestro della sua autovettura. Dopo un po' è arrivata la sua convivente a prenderlo per riaccomparlo a casa.

Come riferito dai carabinieri quest'ultima, dopo essere scesa dalla sua vettura, si è recata verso i militari e, senza dire una parola, si è messa alla guida dell'Alfa 156 del compagno che contemporaneamente si è seduto al lato passeggero. I militari, rimasti increduli, hanno chiesto alla coppia spiegazioni ma a quel punto l'uomo è intervenuto sostenendo che la macchina non doveva essere sequestrata poiché lui non era seduto al posto di guida.

La commedia è durata poco perché a quel punto i carabinieri hanno iniziato a redigere i verbali per sequestrare l'auto e ritirare la patente all'uomo. E' stato a quel punto che il 37enne ha afferrato il polso del militare per impedirgli di scrivere e ha iniziato a spintonarlo.

Ne è scaturita una breve colluttazione al termine della quale l'uomo è stato immobilizzato e tratto in arresto. Posto ai domiciliari, è stato processato, con rito direttissimo, questa mattina: il giudice, dopo aver convalidato l'arresto e disposto la sua contestuale scarcerazione, lo ha sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria tre volte alla settimana. Per la sua compagna è invece scattata una denuncia in stato di libertà per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

CRONACATORINO.IT

Giochi alcolici: Cosa sono e conseguenze. I risultati della ricerca americana

I giochi alcolici, divenuti una pratica assidua anche in Italia dopo i numerosi film sui college americani, possono danneggiare seriamente la salute dei più giovani. Un recente studio ha accertato come queste pratiche aumentano il rischio di conseguenze negative collegate al consumo di bevande alcoliche.

RICERCA - Un recente studio americano ha investigato il ruolo delle diverse variabili di personalità, specificatamente l'impulsività e la ricerca di sensazioni forti, tra i ragazzi che partecipano a questi giochi alcolici.

- Le variabili di personalità sono credute essere collegate al consumo di alcol e alle conseguenze negative ad esso associate, tuttavia sono ancora poche le ricerche che si occupano di capire di più sulla relazione esistente tra tipo di personalità e partecipazione a giochi alcolici.

IL LAVORO - Questo studio ha cercato di valutare l'associazione tra la ricerca di sensazioni forti, l'impulsività e le conseguenze dell'assunzione di alcol in un campione di studenti di college che partecipano a giochi alcolici.

I RISULTATI - I risultati della ricerca dimostrano che la ricerca di sensazioni e l'impulsività sono associate ad un'aumentata frequenza di bevute nei giochi alcolici.

- Sia l'impulsività che la ricerca di sensazioni hanno un effetto diretto sulle conseguenze negative associate ai giochi con consumo di alcol ed entrambe le variabili hanno una relazione indiretta con la frequenza alla partecipazione di giochi alcolici.

CONCLUSIONI - I risultati della ricerca sono largamente consistenti con quelli di studi precedenti in cui si dimostra che l'impulsività e la ricerca di sensazioni giocano un ruolo importante nel predire un uso rischioso dell'alcol e le conseguenze negative ad esso associate.

- Conoscere le relazioni tra le variabili di personalità e le conseguenze negative associate ai giochi alcolici potrebbe aiutare nei trattamenti della dipendenza alcolica tra gli studenti dei college e rappresentare una nuova strategia di prevenzione del rischio alcolico tra i più giovani.

ADNKRONOS

Ue: Schaeuble difende Juncker, non l'ho mai visto ubriaco

Berlino, 1 lug. - (Adnkronos/Dpa) - Il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble non ha perso oggi l'occasione di smentire le voci circolate prima dell'elezione di Jean-Claude Juncker alla presidenza della Commissione Europea secondo cui l'ex premier lussemburghese avrebbe un problema con l'alcol. "Faccio parte del Eurogruppo dal 2009 e mai ho visto qualcuno ubriaco, men che mai Juncker. Se qualcuno lo ha affermato con riferimento a questo periodo e' una calunnia", ha dichiarato il politico.

"Non ho mai detto che fosse astemio", ha aggiunto, precisando che a sua conoscenza Juncker - a differenza dello stesso Schaeuble, che ha detto di preferire il vino - predilige la birra. La domanda e' stata posta al politico cristiano democratico come richiesta di commento alle dichiarazioni del capo dell'Eurogruppo, Jeroen Dijsselbloem, che ha insinuato che Juncker aveva problemi con l'alcol. "Dijsselbloem ha poi espresso il suo rammarico perché le sue parole sono state interpretate in questo modo", ha aggiunto Schaeuble. E ha difeso Juncker, definendolo "molto idoneo a presiedere la Commissione Europea. Io mi sono battuto per lui in campagna elettorale".

IL FATTO QUOTIDIANO

Stati Uniti, arriva il vino aromatizzato al caffè

Si chiamano "Cabernet Coffee Espresso" e "Chardonnay Coffee Cappuccino" e uniscono due tra le bevande più amate negli States in un mix di sapori tutto da verificare

Pragmatismo assoluto da una parte, tutela del palato dall'altra. Il modo di pensare statunitense può non piacere per molti aspetti, ma non si può negare che punti sempre alla massima praticità e al raggiungimento del risultato. Caratteristiche positive, ma non sempre adattabili al mondo dell'enogastronomia dove è necessario tenere conto di variabili meno razionali ma fondamentali come l'armonia dei sapori. Per esempio possiamo prendere tre prodotti amatissimi negli States come vino, caffè e cappuccino. Tre grandi passioni dei

consumatori a stelle e strisce da soddisfare cercando locali e bottiglie di qualità dove poter assaporare il meglio di queste specialità. Però questa non è l'unica soluzione. Infatti, se vino, caffè e cappuccino sono così buoni e apprezzati separati non è forse più semplice metterli insieme in un unico prodotto? Sì, è vero, forse il risultato finale potrebbe non essere proprio piacevole, soprattutto per occhi e palati italiani. Ma questa è un'obiezione che non ha fermato l'azienda "Friends Fun Wine", che ha messo in commercio due vini aromatizzati proprio con caffè e cappuccino. E, per non farsi mancare niente, confezionati in lattina e non in bottiglia.

I due prodotti in questione si chiamano rispettivamente "Cabernet Coffee Espresso", miscela di vino rosso e caffè espresso, e "Chardonnay Coffee Cappuccino", un bianco aromatizzato al cappuccino. Due novità che si aggiungono ad altre singolari aromatizzazioni (ricordate il vino francese aromatizzato alla cola?) e nate dall'idea di unire per la prima volta "la bevanda più popolare consumata durante il giorno con quella più popolare della notte".

Ammettiamo di non averle provate e quindi di non poterne fare una recensione. E ammettiamo pure di non essere proprio ansiosi di assaggiarle. Ma il segno che stavolta si sia andati forse un po' troppo oltre è dato dal fatto che non solo in Europa ma anche negli stessi Stati Uniti l'accoglienza sia stata fredda e perplessa. A schierarsi apertamente contro l'esperimento è stata in particolare l'edizione online della rivista "Time" con critiche semplicissime ma forse per questo ancora più taglienti che vanno da "sembrano destinate ad avere un cattivo sapore" a "ci deve essere una ragione se le persone di solito bevono vino e caffè separatamente".